

Scheda B2_Itinerari secondari

Monodirezionali, caratteristiche dimensionali e costruttive della sezione tipo, in sede propria o in promiscuo con i pedoni

Caratteristiche dimensionali e costruttive della sezione tipo: le ciclabili monodirezionali hanno una larghezza minima di metri 1,50 riducibile eccezionalmente a metri 1,00 per brevi tratte opportunamente segnalate (vedi art. 7 DM 557/99), possono essere a quota marciapiede sia in sede propria che in sede promiscua con i pedoni.

Pavimentazione: preferibilmente in asfalto di colore nero

Quota della pavimentazione rispetto alla strada: preferibilmente a quota strada; in caso la ciclabile sia a quota marciapiede tale quota va mantenuta anche in corrispondenza dei passi carrai o delle intersezioni con la viabilità minore traversante.

Nei casi a quota marciapiede la tipologia di rampa sarà:

- per ingressi longitudinali: raccordo asfaltato con pendenza 3-5%;
- per ingressi laterali: pendenza analoga a quella ammessa per i passi carrai;

Cordatura o franco multiuso di protezione dalla strada attigua: metri 0,50 o maggiore, atta a contenere segnaletica, eventuali alberature, il franco per l'apertura della portiera di eventuale auto in sosta.

Illuminazione: deve garantire una buona visibilità sulla pavimentazione e non essere penalizzata dalle chiome degli alberi.



Misurazione delle corsie

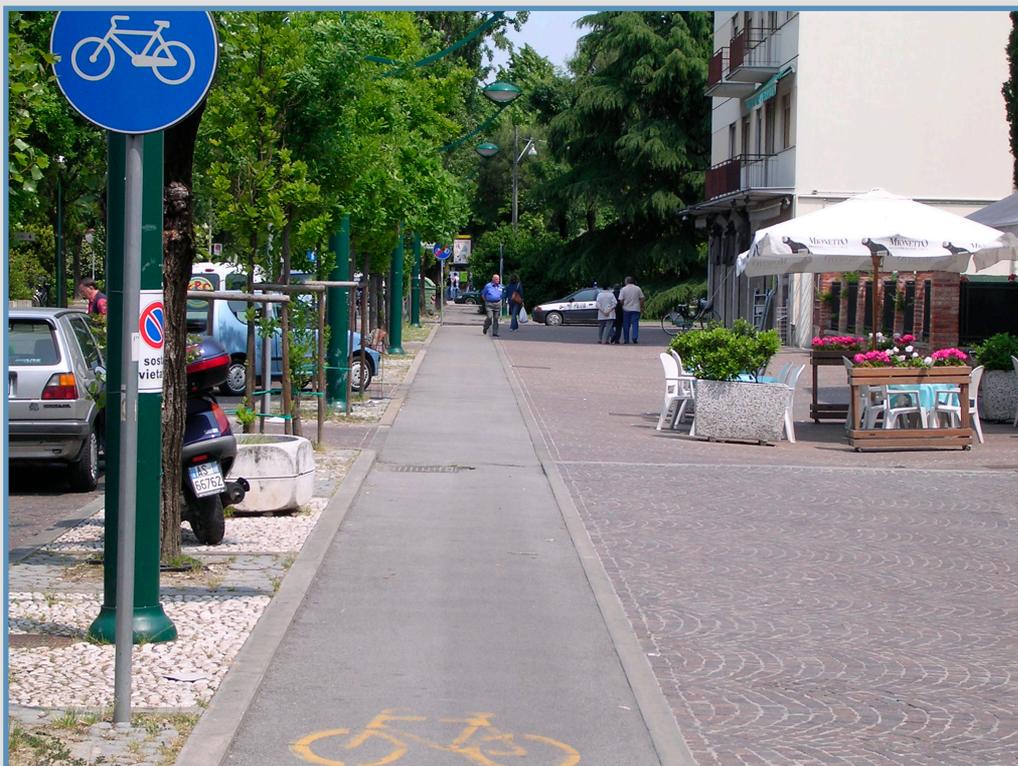
La larghezza minima delle corsie ciclabili è di cm 150 riducibile eccezionalmente a 100, comprese le strisce di margine (vedi art. 7 comma 1 e 2 DM 557/99). Interpretando quanto sopra, e ricordando che la larghezza delle corsie si misura fino all'asse delle strisce longitudinali, se ne potrebbe dedurre che la larghezza della corsia va misurata nel caso in figura dal filo cordolo a destra all'asse della riga bianca a sinistra.

Materiale da utilizzarsi

- Pavimentazioni:
 - Corsia ciclabile in asfalto;
 - Corsia pedonale, se urbana, in masselli autobloccanti preferibilmente di colore rosso-arancio e comunque non grigio;
 - Spazio multiuso adeguato, se pavimentato preferibilmente in masselli autobloccanti analoghi alla corsia pedonale per contenere alberi, segnaletica verticale, franco di sicurezza per l'apertura portiere tra eventuali stalli di parcheggio e corsia ciclabile; in alternativa da attrezzarsi con siepi basse, aiuole o filare di alberi;
 - In ambiti a parco urbano sono accettabili i fondi naturali non pavimentati, con obbligo di manutenzione.

- Intersezioni con le strade trasversali; sono da prevedere:
 - piattaforme rialzate;
 - isole salvagente di protezione;
 - pavimentazione a colorazione rossa;
 - specchi parabolici in mancanza di visibilità idonea/ottimale.
 - Posizione rispetto alla strada:
 - In relazione alla classificazione della strada, qualora sia prevista la separazione fra la carreggiata e la pista ciclabile, detta separazione va realizzata a quota strada, con siepe tra cordoli a raso.
- Ottimi elementi separatori sono costituiti da paletti distanziati di 2-3 metri, soprattutto con funzione di dissuasori della sosta in corrispondenza/sulle corsie ciclabili

Sede propria



Monodirezionale a quota marciapiede in sede propria
Situazione ottimale con cambio di pavimentazioni e profili longitudinali che definiscono la leggibilità degli spazi



Monodirezionale a quota strada in sede propria
Situazione ottimale, c'è la linea di margine e la siepe è bassa e non ostruisce la visuale



Situazione ottimale in controsenso